



**RELAZIONE ANNUALE SULLA *CORPORATE GOVERNANCE*  
ESERCIZIO 2005**

**SOMMARIO**

<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>2</b>
<b>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>2</b>
<b>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>AMMINISTRATORI ESECUTIVI.....</b>	<b>5</b>
<b>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI .....</b>	<b>7</b>
<b>IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>8</b>
<b>INFORMAZIONI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>8</b>
<b>NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI.....</b>	<b>9</b>
<b>LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI .....</b>	<b>9</b>
<b>IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....</b>	<b>10</b>
<b>COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO .....</b>	<b>10</b>
<b>COLLEGIO SINDACALE.....</b>	<b>11</b>
<b>REVISIONE CONTABILE.....</b>	<b>12</b>
<b>PARTI CORRELATE .....</b>	<b>13</b>
<b>RAPPORTI CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON GLI ALTRI SOCI. 13</b>	
<b>ASSEMBLEE .....</b>	<b>13</b>
<b>CODICI DI CONDOTTA .....</b>	<b>13</b>
<b>CODICE DI COMPORTAMENTO.....</b>	<b>14</b>
<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO .....</b>	<b>14</b>
<b>TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE – REGISTRO EX ARTICOLO 115 BIS TUF .....</b>	<b>14</b>
<b>APPENDICE ALLA RELAZIONE ANNUALE IN MATERIA DI <i>CORPORATE GOVERNANCE</i> ESERCIZIO 2005 .....</b>	<b>15</b>
<b>TABELLA 1: STRUTTURA DEL CDA E DEI COMITATI .....</b>	<b>16</b>
<b>TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE.....</b>	<b>17</b>



**SAFILO GROUP S.P.A.**

**RELAZIONE ANNUALE SULLA *CORPORATE GOVERNANCE*  
ESERCIZIO 2005**

Nel corso dell'esercizio 2005, nell'ambito del processo di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., perfezionatosi in data 9 dicembre 2005, il Consiglio di amministrazione di Safilo Group S.p.A (la "**Società**") ha allineato il sistema di *Corporate Governance* alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (il "**Codice di Autodisciplina**"), predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate nella versione rivisitata del 2002, tenuto conto anche del documento "Guida alla compilazione della relazione sulla *Corporate Governance*" redatta da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A. (febbraio 2004).

Nei paragrafi che seguono verrà illustrato compiutamente il modello di *Corporate Governance* adottato dalla Società.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

In conformità a quanto previsto dall'articolo 1.1 del Codice di Autodisciplina, la Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione, che riveste un ruolo centrale nel sistema di *Corporate Governance* di Safilo Group S.p.A; in particolare, ha un ruolo centrale nell'organizzare, indirizzare e dirigere l'impresa al fine di perseguire l'oggetto sociale, di massimizzare il valore per gli azionisti e di assicurare il rispetto delle aspettative degli altri *stakeholders*.

A norma dell'articolo 17 dello statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, o da un Amministratore Delegato, o dal Collegio Sindacale.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si terranno almeno quattro volte l'anno, con periodicità non inferiore al trimestre, e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno o ne sia fatta richiesta come sopra indicato.



Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'Assemblea dei soci. Spettano inoltre alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* del codice civile, la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 *bis* del codice civile quale richiamato nell'articolo 2506 *ter* del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative nonché il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione:

- (1) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società;
- (2) vigila sul generale andamento della gestione ed esamina i principali fatti gestionali;
- (3) esamina ed approva l'acquisizione e la dismissione di partecipazioni e di *assets* nonché prende atto delle acquisizioni e dismissioni delle controllate dirette e indirette;
- (4) verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo della Società e del Gruppo predisposto dagli amministratori delegati;
- (5) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- (6) riferisce al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta e sulle operazioni più significative;
- (7) determina la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, sentito il parere dell'apposito comitato e del Collegio Sindacale.

### **Composizione del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione della Società, conformemente a quanto stabilito dall'art. 2.1 del Codice di Autodisciplina, è composto di amministratori esecutivi, nonché di amministratori non esecutivi, i quali posseggono tutti i requisiti di professionalità e l'esperienza necessaria per svolgere il loro mandato. In particolare, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri fino a quindici membri, anche non soci.

In data 24 ottobre 2005, l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato di aumentare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 9 ad 11, anche al fine di integrare lo stesso con ulteriori due amministratori indipendenti e ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, entrato in carica con effetto dal 6 dicembre 2005 - data di emissione, da parte di Borsa Italiana Spa, del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario -, per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 e in particolare sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007.

Al 31 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione risultava così composto:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente	Vittorio Tabacchi	Belluno 26 ottobre 1939	24 ottobre 2005
Vice Presidente	Giannino Lorenzon	Villorba (TV) 26 settembre 1939	24 ottobre 2005
Amministratore Delegato	Roberto Vedovotto	Bassano del Grappa (VI) 30 settembre 1965	24 ottobre 2005
Amministratore	Massimiliano Tabacchi	Padova 10 ottobre 1970	24 ottobre 2005
Amministratore Indipendente	Carlo Gilardi	Spoletto (PG) 17 novembre 1942	24 ottobre 2005
Amministratore	Charles Paul Pieper <sup>1</sup>	Boston (USA) 6 ottobre 1946	24 ottobre 2005
Amministratore	Julian Masters <sup>1</sup>	Hythe, Kent (Gran Bretagna) 30 luglio 1973	24 ottobre 2005
Amministratore	Colin Taylor <sup>1</sup>	Montreal (Canada) 11 settembre 1962	24 ottobre 2005
Amministratore	Thompson Dean <sup>1</sup>	Cina 2 aprile 1958	24 ottobre 2005
Amministratore Indipendente	Ennio Doris	Tombolo (PD) 3 settembre 1940	24 ottobre 2005
Amministratore Indipendente	Riccardo Ruggiero	Napoli 26 agosto 1960	24 ottobre 2005

Di seguito si riportano le cariche ricoperte dai suddetti amministratori in altre società quotate ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, alla data del 31.12.2005:

### **Carlo Gilardi**

Amministratore e membro del comitato esecutivo di Banca di Treviso; amministratore di Vegagest S.g.r. S.p.A., di P&G S.g.r. S.p.A. e di Beni Stabili Gestioni S.g.r. S.p.A..

<sup>1</sup> Questi Amministratori, in data 15 febbraio 2006, hanno rassegnato le dimissioni dalla carica; ciò in esecuzione degli accordi relativi al patto parasociale riguardante la Società, stipulato tra i suoi azionisti Only 3T. S.p.A., da una parte, e SunlightLuxco A S.à.r.l. e SunlightLuxco III S.à.r.l., dall'altra (di seguito il "Patto"), in data 25 ottobre 2005, entrato in vigore tra i sopra citati aderenti il 9 dicembre 2005 e sciolto in seguito al verificarsi della condizione risolutiva prevista all'articolo 7.3. del Patto, ovvero la riduzione della partecipazione complessiva dei soci SunlightLuxco A S.à.r.l. e SunlightLuxco III S.à.r.l. al di sotto del 10% del capitale di SAFILO GROUP S.p.A.. Di conseguenza, ed in esecuzione di quanto previsto dall'articolo 7.4 del Patto, i consiglieri Colin Taylor, Julian Masters, Charles Paul Pieper e Thompson Dean, a suo tempo designati dai suddetti soci SunlightLuxco A S.à.r.l. e SunlightLuxco III S.à.r.l., come sopra esposto hanno rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche ricoperte nella Società.



**Charles Paul Pieper**<sup>2</sup>

Amministratore delegato e vicepresidente di Alternative Capital Division – Gruppo CSFB.

**Colin Taylor**<sup>2</sup>

Amministratore delegato di DLJ Merchant Banking Partners – Gruppo CSFB.

**Thompson Dean**<sup>2</sup>

Amministratore di Avista Capital Partners, di Merrill Corporation, di Nycomed e di NextPharma; presidente di DeCrane Aircraft e di Mueller Group Inc.

**Ennio Doris**

Presidente di Banca Mediolanum S.p.A.; amministratore delegato di Mediolanum S.p.A.; amministratore di Banca Esperia S.p.A.; amministratore di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. e Mediobanca S.p.A.

**Riccardo Ruggiero**

Amministratore delegato e direttore generale di Telecom Italia S.p.A.

**Amministratori Esecutivi**

Al fine di una migliore efficienza nella gestione, il Consiglio di Amministrazione ha operato una scelta organizzativa che ha portato a delegare adeguati poteri agli amministratori esecutivi, i quali periodicamente riferiscono in merito agli atti compiuti in esercizio delle deleghe.

In relazione all'articolo 1.4 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 settembre 2005, ha stabilito che:

- (1) l'Amministratore Delegato, riferisca al Consiglio sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali, con particolare riferimento a quelle concernenti l'esercizio della funzione di Amministratore, predisponendo, se necessario, apposite relazioni scritte che illustrino le predette novità; e
- (2) l'informativa di cui al punto (1) che precede sia fornita in occasione della riunione immediatamente successiva alla data in cui l'Amministratore Delegato sia venuto a conoscenza delle predette novità.

In data 24 ottobre 2005, il Consiglio di Amministrazione ha conferito, con effetto dal 6 dicembre 2005 - data di emissione, da parte di Borsa Italiana S.p.A., del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario - le seguenti deleghe ad amministratori ed ha, in particolare, attribuito:

- (1) al Presidente, Vittorio Tabacchi, le sottodescritte funzioni gestorie ed i relativi poteri decisionali, da esercitarsi non oltre i limiti di oggetto e di valore delle materie riservate al Consiglio di amministrazione:

---

<sup>2</sup> Si veda nota 1.

- (i) la funzione di delineare i piani strategici della Società e del Gruppo da sottoporsi al Consiglio di Amministrazione;
  - (ii) la funzione di adottare una politica di direzione unitaria del Gruppo relativamente agli aspetti organizzativo, commerciale, industriale e di *marketing*, per il raggiungimento degli obiettivi reddituali;
- (2) al Vice-Presidente, Giannino Lorenzon, le sottodescritte funzioni gestorie ed i relativi poteri decisionali, da esercitarsi non oltre i limiti di oggetto e di valore delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione:
- (i) la funzione di coordinamento della gestione delle attività relative a: relazioni industriali con le organizzazioni sindacali e rappresentanze dei lavoratori a livello nazionale e territoriale; contenzioso civile (ivi compreso il contenzioso del lavoro), penale, amministrativo e fiscale della Società e del Gruppo, con esclusione del recupero crediti; piani di sviluppo e aggiornamento dei sistemi informativi e di telecomunicazione della Società e del Gruppo; attività di monitoraggio circa la corretta informativa ed applicazione delle principali normative in materia di diritto del lavoro;
  - (ii) la funzione di coordinamento della gestione delle attività relative al controllo interno della Società e del Gruppo;
  - (iii) la funzione di gestire in totale autonomia e con i più ampi poteri, decisionali e di spesa, in qualità di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 19 settembre 1994 n. 626, ogni aspetto e ogni adempimento relativo agli obblighi presenti e futuri in materia di: (a) igiene e sicurezza sul lavoro, (b) prevenzione infortuni e (c) tutela dell'ambiente;
  - (iv) la funzione di garantire il corretto trattamento dei dati personali di tutti i soggetti - persone fisiche e giuridiche - esistenti nelle banche dati del Gruppo, ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196;
- (3) all'Amministratore Delegato, Roberto Vedovotto, le sottodescritte funzioni gestorie e i relativi poteri decisionali, da esercitarsi non oltre i limiti di oggetto e di valore delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione:
- (i) la funzione di coordinamento della gestione, direzione e controllo delle attività della Società e del Gruppo relative alle seguenti aree: Commerciale, *Marketing*, *Licensing*, *Business Development*, Pianificazione Strategica, Finanza, Tesoreria e Crediti, Amministrazione e Controllo di Gestione, Affari Legali e Societari, Politica e Amministrazione del Personale, Organizzazione;
  - (ii) la funzione di ricercare, valutare, elaborare e implementare nuove idee di *business* e dei relativi piani a medio e lungo termine;
  - (iii) la funzione di elaborare e implementare proposte relative ad operazioni di *corporate finance*, ponendo a tale scopo in essere tutti gli atti a ciò utili o funzionali - ivi inclusi, a titolo esemplificativo, le nomine di consulenti legali e/o finanziari, la stipula di contratti ed il conferimento di mandati - e, successivamente alla relativa approvazione, anche di massima, da parte del Consiglio di Amministrazione, concludere, gestire e realizzare tali operazioni;

- (iv) la funzione di verifica, anche attraverso gli indicatori economici a disposizione, della coerenza delle attività delle funzioni operative (anche nelle aree creativa, industriale e commerciale) con i *budget* approvati dagli organi societari competenti, e di definire e implementare le misure richieste per il mantenimento di tale coerenza;
  - (v) la funzione di esercitare il coordinamento ed il controllo di tutte le funzioni a riporto, garantendo l'adeguatezza delle risorse in base alle necessità, assumendo o dimettendo dirigenti, dipendenti e collaboratori e determinandone i livelli retributivi;
- (4) al consigliere, Massimiliano Tabacchi, la qualifica di Chief Operating Officer e la funzione di indirizzo e di coordinamento della gestione corrente delle attività delle aree: industriale; prodotto; *outsourcing*, *planning* e logistica della distribuzione; *information technology*.

### **Amministratori Indipendenti**

Ai fini di garantire una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ordinaria del 24 ottobre 2005, che ha provveduto a rinnovare il Consiglio di Amministrazione, ha integrato lo stesso nominando, con effetto dal 6 dicembre 2005 - data di emissione, da parte di Borsa Italiana S.p.A., del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario - altri due amministratori non esecutivi, nelle persone di Riccardo Ruggiero ed Ennio Doris, i quali si sono aggiunti al dottor Carlo Gilardi.

Tutti i suddetti amministratori non esecutivi della Società sono qualificabili come "indipendenti" ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

La presenza di tre amministratori non esecutivi ed indipendenti nell'organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario, da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Il contributo degli amministratori indipendenti permette al Consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e quelli degli Azionisti di controllo.

In conformità alla prassi suggerita da Borsa Italiana S.p.A, con delibera del Consiglio di amministrazione assunta nella riunione del 6 dicembre 2005, la Società ha istituito la figura del '*Lead Independent Director*', nominando nel suddetto ruolo il dr Carlo Gilardi. Ciò, al fine di dare ulteriore risalto al ruolo degli amministratori indipendenti.

Il *Lead Independent Director* è chiamato, infatti, a fungere da punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del *management*.

Al *Lead Independent Director* è stata attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del



Consiglio di Amministrazione o all'attività di gestione (con possibilità di richiedere la partecipazione di esponenti del *management*, per un confronto diretto con gli stessi).

### **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

L'articolo 17 dello statuto della Società, conformemente a quanto disposto dall'articolo 4.1 del Codice di Autodisciplina, stabilisce che il Presidente del Consiglio di Amministrazione convochi le riunioni del Consiglio.

Inoltre, sempre conformemente a quanto disposto dal sopracitato articolo 4.1 del Codice di Autodisciplina, il Presidente ovvero, in sua vece, l'Amministratore Delegato, provvedono affinché siano trasmesse ai Consiglieri, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione – fatti salvi i casi in cui per la natura delle delibere da assumere, le esigenze di riservatezza e/o la tempestività con cui il Consiglio deve assumere le decisioni siano ravvisabili motivi di necessità e/o urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio di esprimersi con piena consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 4.2 del Codice di Autodisciplina, il Presidente coordina e presiede le attività del Consiglio di Amministrazione durante lo svolgimento delle relative riunioni.

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto della Società, la rappresentanza e la firma sociale, salve le deleghe conferite, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a ciascuno degli amministratori delegati, se nominati, anche in via disgiuntiva tra loro, a seconda di quanto sia deciso dal Consiglio di Amministrazione che procede alla loro nomina e che determina i loro poteri e le loro attribuzioni. La firma dell'amministratore delegato attesta lo stato di assenza o di impedimento del Presidente.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 4.3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, avendo delegato proprie attribuzioni al Presidente, fornisce nella relazione sulla gestione adeguata informativa sulle competenze attribuite in conseguenza a tale scelta organizzativa.

### **Informazioni al Consiglio di Amministrazione**

Al fine di garantire il principio di assoluta trasparenza e rendicontazione, nei confronti della Società, sull'operato svolto dagli amministratori forniti di deleghe operative, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del Codice di Autodisciplina, gli amministratori forniti di deleghe operative devono riferire tempestivamente e, comunque, con periodicità trimestrale al





Consiglio di amministrazione e al Collegio Sindacale circa l'attività svolta, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico ed, in particolare, devono riferire circa le eventuali operazioni che implicassero potenziali conflitti di interesse.

### **Nomina degli Amministratori**

Lo statuto della Società non prevede una particolare procedura per la nomina degli amministratori, in particolare il meccanismo del voto di lista, ma demanda semplicemente il potere di nomina all'Assemblea dei soci (articolo 14).

La Società non è dotata di un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore. Si è infatti optato per una procedura di nomina più snella possibile.

### **La Remunerazione degli Amministratori**

L'assemblea ordinaria della Società del 24 ottobre 2005 ha deliberato di fissare in Euro 10.000,00 per ciascun esercizio, in ragione d'anno, il compenso spettante a ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 8.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 24 ottobre 2005, ha nominato i membri del Comitato per la Remunerazione, già istituito con precedente delibera consiliare del 14 settembre 2005, nelle persone dell'Amministratore Delegato, Roberto Vedovotto, e dei due amministratori non esecutivi ed indipendenti Carlo Gilardi e Riccardo Ruggiero.

Il Comitato in oggetto ha il compito di formulare al Consiglio proposte: (1) per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile, fermo restando che l'Amministratore Delegato si asterrà dal prendere parte alle discussioni aventi ad oggetto la determinazione del suo compenso e dal deliberare in merito, nonché (2) per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società; nello svolgimento dei suoi compiti, il Comitato per la Remunerazione potrà avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche, nonché sulle rispettive modalità di determinazione.



In conformità all'articolo 2389, terzo comma del codice civile, il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione.

## **IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 9.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella ricordata riunione del 14 settembre 2005, ha previsto di conferire all'Amministratore Delegato l'incarico di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di Controllo Interno, definendo le opportune procedure per il suo funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, nominato il Vice Presidente quale responsabile del Controllo Interno, con il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione e di identificare, prevenire e gestire, nel limite del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società, riferendo, allo scopo, ad un Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

Conformemente a quanto statuito dall'articolo 9.4 del Codice di Autodisciplina, il soggetto preposto non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato all'amministratore all'uopo delegato, al Comitato per il Controllo Interno ed ai Sindaci.

Il sistema di Controllo Interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire i rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

### **Comitato per il Controllo Interno**

Il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Codice di Autodisciplina, con delibera del 24 ottobre 2005 ha nominato i membri del Comitato per il Controllo Interno, già istituito con precedente delibera consiliare del 14 settembre 2005, nelle persone dei tre amministratori non esecutivi ed indipendenti Carlo Gilardi, Riccardo Ruggiero e Ennio Doris.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 10.2 del Codice di Autodisciplina, al Comitato per il Controllo Interno spetta lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- (1) valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno;

- (2) valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi;
- (3) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (4) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (5) vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *Corporate Governance* adottate dalla Società;
- (6) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, sull'adeguatezza del sistema di Controllo Interno; e
- (7) svolgere gli ulteriori compiti di natura consultiva e/o propositiva che gli vengono attribuiti dal Consiglio, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno potranno partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale dal medesimo designato.

### **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di competenza, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale esprime il proprio preventivo parere sul conferimento, alla società di revisione, dell'incarico di revisione conferito dall'assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 29 aprile 2005 e rimarrà in carica per tre esercizi, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007. I componenti il collegio sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente	Franco Corgnati	Milano 10 luglio 1942	29 aprile 2005
Sindaco effettivo	Paolo Mazzi	Isola d'Istria 10 ottobre 1946	29 aprile 2005
Sindaco effettivo	Nicola Gianese	Padova 9 luglio 1962	29 aprile 2005
Sindaco supplente	Giampietro Sala	Vicenza 17 febbraio 1938	29 aprile 2005
Sindaco supplente	Ornella Rossi	Villasanta (MI) 20 gennaio 1946	29 aprile 2005

L'articolo 24 dello statuto della Società prevede che la nomina dei Sindaci avvenga sulla base di liste presentate dai soci, con la procedura ivi descritta, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Similmente a quanto previsto dall'articolo 14.1 del Codice di Autodisciplina, i soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco dovranno depositare la relativa lista presso la sede sociale, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione.

Entro lo stesso termine, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza di requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'articolo 14.2 del Codice di Autodisciplina, i Sindaci agiranno con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non saranno "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

Conformemente a quanto statuito dall'articolo 14.3 del Codice di Autodisciplina, i Sindaci manterranno la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispetteranno la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di notizie riguardanti la Società.

### **Revisione contabile**

L'attività di revisione contabile è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, nominata dall'assemblea degli azionisti del 14 settembre 2005 per gli esercizi 2005, 2006 e 2007.



## **PARTI CORRELATE**

Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Particolare attenzione viene riservata dal Consiglio di Amministrazione alla loro valutazione e gli amministratori coinvolti si astengono dal partecipare alla discussione ed alla relativa votazione.

Qualora la natura, il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio di esperti indipendenti.

## **RAPPORTI CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON GLI ALTRI SOCI**

In conformità a quanto disposto dall'articolo 12 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a designare un incaricato alle relazioni con gli investitori istituzionali e con gli altri Azionisti.

Resta in ogni caso esclusa la possibilità di dare luogo a comunicazioni su fatti rilevanti anticipate rispetto alle comunicazioni al mercato.

Tutti i documenti relativi alla *Corporate Governance* sono reperibili sul sito [www.safilo.com](http://www.safilo.com).

## **ASSEMBLEE**

Secondo quanto disposto dall'articolo 13.2 del Codice di Autodisciplina, alle assemblee partecipano, di norma, tutti gli amministratori.

L'Assemblea della Società del 14 settembre 2005 ha approvato il Regolamento disciplinante lo svolgimento dell'Assemblea, di cui all'articolo 13.4 del Codice di Autodisciplina.

Tale Regolamento garantisce l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari nonché il diritto di ciascun socio di prendere parola sugli argomenti posti in discussione.

## **CODICI DI CONDOTTA**

Alla base del sistema di *Governance* del Gruppo vi sono delle procedure idonee a regolare i comportamenti interni, in coerenza con i principi di correttezza, eticità e trasparenza e con le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 231/2001.



## **Codice di Comportamento**

Il Codice di comportamento della Società in materia di *internal dealing*, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 settembre 2005, ed aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del [28 marzo 2006], al fine di recepire le modifiche introdotte nel nostro ordinamento della disciplina comunitaria sugli abusi di mercato e quanto disposto dagli articoli da 152-*sexies* a 152-*octies* della Delibera Consob n. 11971/1999, disciplina gli obblighi di comportamento ed informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari emessi da società del Gruppo compiute dalle persone che, a causa dell'incarico ricoperto, hanno accesso a informazioni privilegiate (*i.e.* relative a fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e del Gruppo e idonee, se rese pubbliche, a influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati).

## **Modello organizzativo e Codice Etico**

Nella riunione del Consiglio di amministrazione del 28 marzo 2006 viene adottato il Codice Etico di Gruppo.

## **Trattamento delle Informazioni Riservate – Registro ex articolo 115 bis TUF**

La gestione delle informazioni riservate è curata dall'Amministratore Delegato della Società, il quale, come previsto dall'articolo 6.1 del Codice di Autodisciplina, ha proposto al Consiglio di amministrazione l'adozione di una procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*.

La Società, nei termini di legge, provvederà ad istituire il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni riservate ai sensi dell'art. 115 bis del TUF.

28 Marzo 2006

**SAFILO GROUP S.p.A.**

Il Presidente

---

Vittorio Tabacchi



**APPENDICE ALLA RELAZIONE ANNUALE IN MATERIA DI *CORPORATE GOVERNANCE***

**ESERCIZIO 2005**

Dal 9 dicembre 2005 - data dell'ammissione della Società alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - fino alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2005, gli organi della Società non si sono riuniti.

Di seguito indichiamo i dati relativi alle riunioni degli organi sociali nel periodo dal 1.1.2006 e la data di redazione della relazione da parte del Consiglio di amministrazione, che sarebbero comunque escluse dall'esercizio di riferimento (viene esclusa dal computo, la riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2006 che approva la presente relazione).

**Tabella 1: struttura del Consiglio di amministrazione e dei Comitati interni**

Carica	Consiglio di amministrazione					Numero di altri incarichi (**)	Comitato controllo interno		Comitato remunerazione	
	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	(****)		(***)	(****)	(***)	(****)
<b>Presidente</b>	Vittorio Tabacchi	X			100%	-				
<b>Vice Presidente</b>	Giannino Lorenzon	X			100%	-				
<b>Amministratore Delegato</b>	Roberto Vedovotto	X			100%	-			X	100%
<b>Amministratore</b>	Massimiliano Tabacchi	X			100%	-				100%
<b>Amministratore</b>	Carlo Gilardi		X	X	100%	4	X	[100%]	X	100%
<b>Amministratore</b>	Ennio Doris		X	X	0%	5	X			
<b>Amministratore</b>	Riccardo Ruggiero		X	X	0%	1	X	[100%]	X	
Numero di riunioni svolte		Consiglio di amministrazione : 1			Comitato Controllo Interno: 0			Comitato Remunerazione: 1		

NOTE:

(\*\*) In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o di sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione della *Corporate Governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

(\*\*\*) In questa colonna è indicata con una X l'appartenenza del membro del CDA al Comitato.

(\*\*\*\*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CDA e dei Comitati.



**Tabella 2: Collegio Sindacale**

Carica	Componenti	Percentuale partecipazioni alle riunioni	Numero di altri incarichi (**)
<b>Presidente</b>	Franco Corgnati	100%	-
<b>Sindaco Effettivo</b>	Paolo Mazzi	100%	-
<b>Sindaco Effettivo</b>	Nicola Gianese	100%	-
<b>Sindaco Supplente</b>	Giampietro Sala		-
<b>Sindaco Supplente</b>	Ornella Rossi		-

---

Numero di riunioni svolte: 1

NOTE:

(\*\*) In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o di sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.